

Le CPDS nel sistema AVA in Unife

Monica Campana

26 maggio 2021

PARLEREMO DI...

1. LE COMMISSIONI PARITETICHE DOCENTI-STUDENTI

- ✓ Inquadramento normativo generale e specifico
- ✓ Le CPDS nei requisiti AVA

2. LE ATTIVITA' ANNUALI – Normativa e indicazioni operative

- ✓ Il parere sull'attivazione e soppressione di CdS
- ✓ Il parere sulla congruità dei CFU
- ✓ La Relazione annuale

3. TAKE AWAY

1. LE COMMISSIONI PARITETICHE DOCENTI – STUDENTI (CPDS)

Inquadramento normativo generale e specifico

LE COMMISSIONI PARITETICHE DOCENTI-STUDENTI (CPDS)

Art. 2, c. 2 lett. G) L.
240/2010

- La L. 240/2010 prevede che siano composte in egual numero da Docenti e Studenti, e attribuisce loro le seguenti competenze:
 - ✓ svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori;
 - ✓ individuare indicatori per la valutazione dei risultati (relativi a didattica e attività di servizio);
 - ✓ formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di Corsi di studio.
- Redigono una relazione annuale

Prime tracce
nel DM
270/2004

La CPDS nell'ASSICURAZIONE INTERNA di QUALITA'

- Sono il **primo valutatore interno** delle attività formative: recepiscono ed esprimono l'esperienza diretta della vita dei CdS.
- Aspetto fondamentale: l'esercizio delle **funzioni di valutazione** compete **congiuntamente a docenti e studenti**; questi ultimi hanno la concreta opportunità di incidere direttamente sul miglioramento della didattica, della sua organizzazione e dei servizi alla didattica medesima.
- Insieme a Presidio della Qualità e Nucleo di Valutazione sono tra i principali attori dell'Assicurazione interna della Qualità nelle Università.

La CPDS nelle Linee Guida ANVUR

- Le CPDS operano a livello di Dipartimento o di Facoltà, con la maggiore rappresentanza possibile di studenti dei CdS afferenti alla struttura didattica e, se opportuno, con una suddivisione in sottocommissioni corrispondenti ai diversi CdS.
- Se non vi sono studenti per ogni CdS , la CPDS deve operare per recepire direttamente le istanze degli studenti dei diversi CdS attraverso audizioni o altre forme di attività collettive.

Le CPDS in UNIFE

- Sono istituite presso **Dipartimenti o Facoltà**.
- Composizione e funzionamento sono disciplinati dal **regolamento di Dipartimento o di Facoltà**.
- La Commissione dura in carica **due anni solari**. I componenti possono essere ridesignati (docenti) e rieletti (studenti) consecutivamente per una sola volta.
- Sono costituite con **delibera** del Consiglio di Dipartimento/Facoltà.
- Composizione:
 - **Componente docente**: docenti designati dal Consiglio di Dipartimento/Facoltà, tra coloro che hanno svolto attività ufficiale di insegnamento negli ultimi tre anni e che sono stati valutati positivamente
 - **Componente studentesca**: un rappresentante degli studenti per ciascun di Corso di Studi; in caso di repliche su più sedi, un rappresentante per ciascuna sede (prevista procedura suppletiva)
- **Garanzia di terzietà**: non possono far parte della CPDS i Coordinatori dei corsi, i Direttori di Dipartimento e il Preside di Facoltà
- Il **Presidente** è eletto all'interno della CPDS tra la componente docente.

Le CPDS in UNIFE

Art. 42 Statuto d'Ateneo

- La Commissione Didattica Paritetica è competente a:
 - a) svolgere **attività di monitoraggio** tanto dell'offerta formativa e della qualità della didattica, quanto dell'attività di servizio agli studenti da parte di professori e ricercatori;
 - b) **individuare indicatori** per la valutazione dei risultati relativi alle suddette attività;
 - c) formulare **pareri** sulla istituzione, attivazione e soppressione dei Corsi di Studio.
- Redige annualmente una **relazione** sullo stato dell'attività didattica.

Le CPDS in UNIFE

Art. 12 Reg. Tipo dei Dipartimenti

La CPDS svolge i seguenti compiti:

- a) formula **pareri** sull'attivazione e soppressione dei corsi di studio;
- b) **esamina** i programmi dei singoli insegnamenti al fine del loro coordinamento;
- c) **verifica** la corrispondenza dei crediti attribuiti alle singole attività formative, alle lezioni impartite dai docenti ed allo studio necessario agli studenti;
- d) fornisce il **parere** obbligatorio di cui all'articolo 12, comma 3 del DM 270/2004 circa la coerenza dei crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati;

Le CPDS in UNIFE

Art. 12 Reg. Tipo dei Dipartimenti

- e) formula **proposte** per il miglioramento della didattica e sull'adozione di forme di sperimentazione didattica ed organizzativa del dipartimento;
- B** f) **valuta l'organizzazione didattica** del dipartimento sotto il profilo della predisposizione del calendario delle lezioni, di quello degli esami e degli orari di ricevimento dei docenti e dei ricercatori formulando proposte;
- E** g) **valuta** che i risultati di apprendimento attesi siano efficaci in relazione alle funzioni e competenze di riferimento;
- C** h) **valuta** che i metodi di esame consentano di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;

Le CPDS in UNIFE

Art. 12 Reg. Tipo dei Dipartimenti

- ⓓ i) **valuta** che al riesame annuale conseguano efficaci interventi correttivi sui corsi di studio negli anni successivi;
- ⓑ j) **valuta** che la qualificazione dei docenti, i metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule e le attrezzature siano efficaci per gli obiettivi di apprendimento al livello desiderato;
- ⓔ k) **verifica** la coerenza del progetto di corso di studio con le competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo;

Le CPDS in UNIFE

Art. 12 Reg. Tipo dei Dipartimenti

- ⑤ l) **verifica** che il dipartimento renda effettivamente disponibili al pubblico, mediante una pubblicazione regolare e accessibile delle parti pubbliche della Scheda Unica Annuale-CdS, informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative, su ciascun corso di studio offerto;
- ④ m) **verifica** che i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti siano efficacemente gestiti, analizzati ed utilizzati;
- n) **individua** gli indicatori per la valutazione dei risultati dell'attività didattica e per i servizi agli studenti, coerentemente con le indicazioni fornite da ANVUR;
- o) provvede **annualmente** alla **stesura** di una relazione per la valutazione della didattica dei corsi di studio afferenti al dipartimento e la formulazione di proposte nella direzione del miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche, da trasmettere al Senato Accademico, al Presidio della Qualità di Ateneo e al Nucleo di Valutazione, secondo le indicazioni e le modalità previste da ANVUR ai sensi di legge;
- p) svolge le funzioni che le vengono attribuite dal Consiglio di Dipartimento e ogni altro adempimento previsto dalla normativa vigente.

Le CPDS in UNIFE

Art. 7 Regolamento Facoltà

- Riporta le attribuzioni della CPDS, che comunque si concretizzano con quelle indicate nei regolamenti di Dipartimento.
- La Commissione può stabilire di lavorare in subcommissioni, anch'esse paritetiche e ciascuna coordinata da un docente, tenendo in considerazione la tipologia dei Corsi di Studio afferenti alla Facoltà al fine di garantire una maggiore efficacia dei processi di cui è responsabile; in tal caso sarà previsto almeno un momento di sintesi durante l'anno per verificare coerenza e omogeneità tra le sottocommissioni e mantenere l'unitarietà dei lavori della Commissione.

1. LE COMMISSIONI PARITETICHE DOCENTI – STUDENTI (CPDS)

Le CPDS nei requisiti AVA

Interlocutori & Funzioni

INTERLOCUTORI	COME	PROCESSO
CDS, DIPARTIMENTO	Verbali, comunicazione e relazioni annuali	La documentazione del CdS viene acquisita dalla CPDS e deve essere data evidenza del fatto che CdS e Dipartimenti abbiano considerato quanto evidenziato dalla CPDS nella relazione annuale
PRESIDIO DELLA QUALITA'	Relazioni annuali, incontri, linee guida (solo in caso di problematiche verbali e comunicazioni)	Il PQA mette a disposizione delle CPDS i dati per la sua attività (tra cui i risultati opinioni studenti), definisce le linee metodologiche del lavoro della CPDS e facilita la sintesi e il recepimento dei contenuti della relazione da parte degli organi di governo
SENATO ACCADEMICO, NUCLEO DI VALUTAZIONE	Relazioni annuali	Nelle audizioni il Nucleo prende in considerazione la relazione (e incontra le CPDS)
ANVUR	Relazione annuale (tramite piattaforma CINECA)	Viene esaminata con attenzione dalla CEV durante le visite di accreditamento periodico

FUNZIONI

Monitoraggio/analisi valutativa

Proposte

ORIENTAMENTO
AL
MIGLIORAMENTO

Le CPDS nei requisiti di qualità

Requisito R1	Visione e Politiche di Ateneo per la Qualità (10 punti)
Ind. R1.A	Visione e Politiche di Ateneo per la qualità della Ricerca e della Didattica (4 punti)
Ind. R1.B	Politiche di Ateneo per la progettazione/programmazione dei CdS (3 punti)
Ind. R1.C	Politiche sul reclutamento dei docenti e sulla sostenibilità DID (3 punti)
Requisito R2	Sistema di Ateneo per l'Assicurazione Qualità (2 punti)
Ind. R2.A	Sistema di Ateneo per la valutazione della qualità dei CdS (1 punto)
Ind. R2.B	Sistema di Ateneo per il monitoraggio della qualità dei CdS (1 punto)
Requisito R3	Gestione del sistema di AQ a livello di CdS (14 punti)
Ind. R3.A	Definizione degli obiettivi, progettazione e architettura del CdS (4 punti)
Ind. R3.B	Strategie di gestione della didattica (5 punti)
Ind. R3.C	Risorse umane, servizi e strutture di supporto (2 punti)
Ind. R3.D	Monitoraggio, revisione delle strategie, azioni di miglioramento (3 punti)
Requisito R4	Valutazione di Ricerca e Terza Missione nel sistema di AQ (8 punti)
Ind. R4.A	Politiche per la Qualità della Ricerca e della Terza Missione dell'Ateneo (4 punti)
Ind. R4.B	Valutazione delle politiche per la qualità nei dipartimenti e strutture di ricerca (4 punti)



Le CPDS nei requisiti di qualità

Punto di attenzione R1.A.4 Ruolo attribuito agli studenti	Aspetti da considerare
Coerentemente con quanto definito dal Bologna Process, ovvero nell'ottica di una maggiore attenzione verso il ruolo che lo studente deve avere nei processi decisionali relativi alle politiche della qualità della formazione, l'Ateneo dovrebbe ampliare le forme di ascolto delle rappresentanze degli studenti in relazione alle decisioni degli Organi di Governo. In particolare l'Ateneo deve assegnare allo studente un ruolo attivo e partecipativo nei processi di AQ, sollecitandone la partecipazione a tutti i livelli.	
	La partecipazione dello studente è effettivamente sollecitata a tutti i livelli?

Le CPDS nei requisiti di qualità

Punto di attenzione R2.A.1 Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili	Aspetti da considerare
Per un corretto funzionamento del sistema di AQ è essenziale che l'Ateneo si doti, per mezzo del PQA e del NdV, di un sistema efficace di raccolta di dati e informazioni utilizzabili dai diversi organi e strutture per la gestione della didattica e della ricerca. Dev'essere assicurata la collaborazione e un'adeguata circolazione dei dati e delle informazioni tra le strutture responsabili dell'AQ (PQA, NdV, CPDS), in modo da garantire che le politiche generali di AQ si realizzino a livello dei singoli CdS. Va inoltre verificato che le strutture responsabili dell'AQ interagiscano efficacemente fra loro e con gli Organi accademici preposti alla didattica.	L'Ateneo dispone di un Sistema efficace di raccolta di dati e informazioni, utilizzabili dai diversi organi e strutture preposte alla gestione di Didattica e Ricerca, anche sulla base delle indicazioni fornite dal Presidio della Qualità e dal Nucleo di Valutazione?
	L'Ateneo assicura la collaborazione e la circolazione dei dati e delle informazioni tra le strutture responsabili dell'AQ (Presidio della Qualità, Nucleo di Valutazione, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti), a supporto della realizzazione delle politiche per l'AQ a livello dei singoli CdS e Dipartimenti?
	Le strutture responsabili dell'AQ interagiscono efficacemente tra loro e con gli organi accademici preposti alla didattica, alla ricerca e alla terza missione?

Le CPDS nei requisiti di qualità

Punto di attenzione R2.B.1 Autovalutazione e Valutazione periodica dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti	Aspetti da considerare
L'autovalutazione deve servire a verificare il raggiungimento di obiettivi stabiliti in base alle esigenze della società e degli studenti, deve coinvolgere attivamente gli studenti e, in generale, limitare per quanto possibile il carico di lavoro gravante sulle strutture periferiche, individuando preventivamente, attraverso opportuni strumenti di monitoraggio, le potenziali criticità di rilievo. [...] Il NdV, il PQA e le CPDS devono anche accertarsi che dall'analisi dei problemi emersi dai Rapporti di Riesame dei CdS, dalle relazioni delle CPDS o da altre fonti scaturiscano proposte di azioni migliorative plausibili e realizzabili, e che ne venga adeguatamente monitorata l'efficacia.	Le strutture responsabili dell'AQ analizzano sistematicamente i problemi rilevati [...] nelle relazioni delle CPDS [...]? Propongono azioni migliorative plausibili e realizzabili? Ne verificano adeguatamente l'efficacia?

Le CPDS nei requisiti di qualità

Punto di attenzione R3.D.1

Contributo dei docenti e degli studenti

Il CdS assicura attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto. Il CdS assicura anche l'analisi dei problemi rilevati e delle loro cause e consente a docenti e studenti di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e le proposte di miglioramento. Il CdS garantisce la disponibilità di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili. Il CdS assicura che gli esiti delle rilevazioni delle opinioni di studenti, laureandi e laureati siano adeguatamente analizzati e che alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) siano accordati credito e visibilità.

Aspetti da considerare

Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, alla distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?

Vengono analizzati i problemi ed individuate le loro cause?

Docenti e studenti hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?

Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati?

Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?

Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?

Le CPDS nei requisiti di qualità

Punto di attenzione R3.D.3 Interventi di revisione dei percorsi formativi	Aspetti da considerare
Il CdS assicura che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, tenendo conto dei cicli di studio successivi (compreso il Dottorato di Ricerca); delle proposte di miglioramento pervenute da docenti, studenti, interlocutori esterni; delle considerazioni espresse dalla CPDS e dagli altri attori dell'AQ. Il CdS assicura un'attività costante di monitoraggio e analisi dei percorsi di studio, dei risultati degli esami e degli esiti occupazionali dei laureati (a breve, medio e lungo termine), anche attraverso un confronto con altri CdS appartenenti alla medesima Classe di Laurea su base nazionale, macroregionale o regionale. Il CdS assicura, infine, il monitoraggio degli interventi promossi e la valutazione della loro efficacia.	[...]
	Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS , anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?
	Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?
	Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?

La CEV nel corso della visita di AP del 2016 ha effettuato una raccomandazione

«Le Commissioni paritetiche docenti-studenti devono operare in maniera più adeguata per le esigenze della AQ, dimostrando di condurre un'analisi attenta dell'attività didattica dei CdS, di individuare le criticità in modo autonomo ed esporle ai fini del Riesame.»

A che punto siamo?

- Il PQA ha rivisto i flussi e le attività che coinvolgono le CPDS
- Sono state programmate attività formative *ad hoc*

Il Nucleo di Valutazione dovrà attestare il superamento della raccomandazione entro maggio 2022.

Anche il Nucleo di Valutazione, nella relazione annuale 2020 ha effettuato dei rilievi

«Con riferimento al requisito R2 il Nucleo rileva, anche per l'anno 2019, **qualche** **difformità tra il ruolo assegnato alle CPDS** dalla normativa e dalle linee guida AVA **e le attività effettivamente svolte dalle diverse CPDS** attive nelle singole strutture didattiche, la cui attività sembra essenzialmente concentrata sulla stesura della relazione annuale e sulla verifica della congruità dei crediti con gli obiettivi formativi del corso di studio. **Il Nucleo esorta le CPDS ad un lavoro costante e meglio distribuito nell'arco dell'anno nonché di intraprendere iniziative di monitoraggio e verifica sull'andamento dei CdS più incisive.**»

«In considerazione dell'importanza che ha la verifica dell'apprendimento nel raggiungimento dei gli obiettivi formativi di ogni corso di studi, si raccomanda un'attenzione particolare alla capillare verifica della corretta descrizione, in ciascuna **scheda di insegnamento**, delle modalità con cui il docente in sede di verifica di profitto accerta l'avvenuta acquisizione dei risultati di apprendimento attesi ponendo, inoltre, particolare attenzione anche alle modalità di integrazione in sede di verifica per quei corsi che prevedono la partecipazione di più discipline, e quindi di più docenti, ai fini del raggiungimento degli obiettivi formativi del corso.»

2. Le attività annuali

Le attività della CPDS sono molteplici

1. Parere su attivazione e soppressione di CdS
2. Parere sulla congruenza tra i CFU e i gli obiettivi formativi
3. Diverse attività di valutazione di OPIS, indicatori, risultati degli esami, schede insegnamento che confluiscono nella...
4. Relazione annuale
5. Inoltre identifica e gestisce in autonomia tutte quelle attività che puntano al miglioramento dell'organizzazione/ gestione dei CdS

Parere su attivazioni e soppressioni dei CdS

- NON si tratta di un'approvazione ma di un parere (favorevole o contrario)
- Il parere va sempre motivato...
- ... prendendo in considerazione per le attivazioni:
 - ✓ la documentazione fornita dai proponenti, relativa al percorso di studi proposto e alle eventuali consultazioni con le parti sociali effettuate
 - ✓ il rapporto della nuova proposta con l'offerta formativa del medesimo ciclo
 - ✓ il rapporto della nuova proposta con l'offerta formativa dei cicli precedenti (se LM) o successivi (se L)
 - ✓ il contributo dei diversi partecipanti se trattasi di CdS interdipartimentale (in tal caso sarebbe opportuna una riunione congiunta delle CPDS dei Dipartimenti coinvolti)
- per le soppressioni:
 - ✓ le motivazioni presentate dai proponenti
 - ✓ le ricadute sull'offerta formativa dell'Ateneo
 - ✓ le garanzie fornite agli studenti per la conclusione delle carriere in essere

Parere sulla congruenza CFU-obiettivi formativi

- NON si tratta di un'approvazione ma di un parere (favorevole o contrario)
- Il parere va sempre motivato
- Si suggerisce di non fare riferimento esclusivamente alla valutazione da parte degli studenti del carico didattico di singoli insegnamenti, bensì al raggiungimento degli obiettivi formativi del CdS e alla loro coerenza con gli sbocchi professionali

Relazione Annuale

- La CPDS, nell'ambito delle sue competenze, svolge in particolare una funzione di valutazione delle attività didattiche dei singoli CdS e del Dipartimento, formulando proposte di miglioramento che **confluiscono** in una **Relazione Annuale** che deve essere inserita nell'area riservata del portale AVA.Miur entro il 31 dicembre di ogni anno (inserimento a cura dell'ufficio di supporto a Valutazione e Qualità).
- La Relazione Annuale della CPDS **non richiede nessuna approvazione da parte dei CdS o del Dipartimento, ma**, dopo la trasmissione al NdV e al PQA, deve essere **inviata al Direttore del Dipartimento e ai CdS** interessati per essere **presentata e discussa in un'apposita riunione** degli Organi collegiali di riferimento (Consiglio di Dipartimento e Consiglio di CdS). In particolare i CdS la recepiscono e si attivano per elaborare proposte di miglioramento.
- La Relazione Annuale deve prendere in considerazione il complesso dell'offerta formativa con analisi specifiche a livello di CdS.
- L'ANVUR raccomanda in particolare il coinvolgimento degli studenti dei singoli CdS nell'analisi dei questionari.
- Gli aspetti rilevanti emersi dalla relazione della CPDS devono essere evidenziati nel Rapporto di Riesame ciclico.

La Relazione Annuale - contenuti

Lo Schema per la relazione annuale è contenuto nell'Allegato 7 alle Linee Guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari

La Relazione deve essere redatta utilizzando l'apposito modello fornito dal Presidio della Qualità

Quadro	Oggetto
A	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
B	Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
C	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
D	Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico
E	Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS
F	Ulteriori proposte di miglioramento

La Relazione Annuale - articolazione dei contenuti

La Relazione annuale è strutturata in due parti:

- la **Parte I** descrive le **modalità operative e metodologiche** seguite dalla CPDS e, soprattutto, offre una **sintesi** delle differenti analisi condotte a livello di singolo CdS (nella Parte II);
- la **Parte II**, replicando i propri campi per ogni singolo CdS, illustra l'**analisi svolta su ciascun CdS** in relazione ai temi richiesti dall'Allegato VII delle Linee guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari.

Parte I

Ha un duplice obiettivo:

1. illustrare le **modalità di lavoro** della CPDS descrivendone la composizione, l'organizzazione interna in termini di eventuale suddivisione del lavoro, continuità del lavoro nell'arco dell'anno, modalità, frequenza e tempistiche di riunione (almeno con cadenza trimestrale), effettiva partecipazione degli studenti alle attività;
2. presentare, ove sensato, una **sintesi complessiva** di quanto emerso dall'elaborazione dei contenuti a livello di CdS, seguendo in linea di massima i quadri indicati nello schema delle Linee guida AVA ANVUR (da A ad F), per mettere in evidenza rilevanti differenze, buone pratiche, linee di azione, possibili sinergie, ecc. → tabella di sintesi

La parte 1 non dovrebbe superare complessivamente le 3 pagine.

Per le CPDS organizzate in sub-commissioni (come, ad es., la CPDS della Facoltà di Medicina, Farmacia e Prevenzione) è opportuno prevedere **almeno 2 incontri collegiali** all'anno tra i referenti delle sub-commissioni e il Presidente della CPDS unitaria. Il resoconto di tali incontri deve essere inserito nell'apposito del format.

Parte II: Elaborazione a livello di singolo CdS

- L'elaborazione di dettaglio a livello di Corso di Studio è il cuore della relazione e ha l'obiettivo di approfondire l'analisi per ciascun Corso di Studio avendo come riferimento l'indice proposto da ANVUR.
- Come indicato nel format, la parte II non dovrebbe superare complessivamente le 5 pagine per ciascun Corso di Studio e ed è opportuno che le proposte siano adeguatamente motivate.

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti – 1/2

Aspetti da considerare di cui riportare i risultati emersi dall'analisi condotta

L'avvio della procedura di rilevazione, i tempi di somministrazione dei questionari, le procedure di sollecito sono efficaci?

Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di Studenti, Laureandi e Laureati da parte di CdS e Dipartimenti?

Le azioni individuate dal Consiglio di CdS per risolvere le criticità emerse nei questionari sono coerenti?
Vi sono eventuali criticità non affrontate?

Grado di copertura degli insegnamenti ed esiti della rilevazione considerando:

- rapporto tra insegnamenti erogati e insegnamenti valutati;
- numero di questionari compilati e numero di questionari attesi in base al numero degli iscritti;
- risultati della Rilevazione per ciascun quesito con particolare riferimento alla soddisfazione degli Studenti rispetto alla docenza e alle metodologie di insegnamento, al Corso di Studio nel suo complesso;
- andamento dei precedenti indicatori negli ultimi 3 anni

Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità da parte del CdS e del Dipartimento?

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti – 2/2

Il commento ai dati dovrà riportare:

- una chiara illustrazione della situazione e del livello di soddisfazione degli studenti sulle attività didattiche per ciascun Corso di Studio;
- la contestualizzazione dei dati emersi rispetto alle specifiche realtà organizzative e didattiche.

In relazione all'utilizzo della rilevazione, valutare il grado di diffusione dei risultati disaggregati dei questionari di soddisfazione (a livello di singolo insegnamento/docente):

- avvengono discussioni in sedute collegiali?
- i risultati sono pubblicati sul sito istituzionale?
- i risultati sono eventualmente utilizzati ai fini dell'adozione di meccanismi premiali?

La CPDS individuerà obiettivi di miglioramento a breve termine e segnalerà ai CdS l'opportunità di adozione di azioni correttive mirate

Fonti consultabili: Risultati rilevazione opinione studenti, Relazione Commissione Paritetica anni precedenti.

Consultare anche *SUA-CdS*, *SEZIONE B*, *quadro B6*

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

condotta prendendo in considerazione i risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti

Le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità (attività didattiche integrative, esercitazioni, tutorati, lezioni frontali, laboratori etc.) risultano adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere?

Il materiale didattico reso disponibile è corrispondente al programma dell'insegnamento e coerente con gli obiettivi formativi?

È garantita l'omogeneità e il grado di confrontabilità dei programmi se un insegnamento è canalizzato?

I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica?

Il carico didattico dei docenti tenuto conto della qualifica (PO, PA, Ricercatori, ecc.) e del SSD di afferenza è adeguato in relazione agli obiettivi formativi e ai risultati di apprendimento attesi?

Le strutture e risorse di sostegno alla didattica (Es. aule, biblioteche, laboratori, ausili didattici, infrastrutture IT...) sono adeguate?

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

L'analisi dovrà quindi concludersi con la formulazione di proposte che individuino soluzioni coerenti, applicabili e verificabili.

L'analisi dovrà essere integrata con i risultati relativi al tasso di superamento degli esami e del voto medi; andranno elencati gli insegnamenti e per ciascuno di essi specificati i suggerimenti ritenuti utili per la corretta progettazione di un efficace intervento di tutorato didattico.

Andranno inoltre elencati gli insegnamenti per i quali si prevedono altre tipologie di interventi, specificando per ciascun insegnamento, l'azione da intraprendere, la tempistica di realizzazione, il responsabile, almeno un indicatore per misurarne l'efficacia, ecc.

Consultare SCHEDA SUA-CdS, SEZ. B, quadri B3, B4, B6, INDICATORI DI MONITORAGGIO E RILEVAZIONE OP. STUDENTI, SCHEDE INSEGNAMENTO, ELEMENTI RACCOLTI DIRETTAMENTE DALLA CPDS NELL'ASCOLTO DEGLI STUDENTI e i risultati degli esami.

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Aspetti da considerare di cui riportare i risultati emersi dall'analisi condotta

il CdS possiede un Sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede dei programmi degli insegnamenti riportate nella SUA-CdS e se vengono espressamente comunicate agli studenti (domanda D4 della ROS)?

Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi in termini di conoscenze e abilità acquisite (prove in itinere, finali, esami orali, ecc.)?
(effettuare una verifica a campione per almeno il 50% delle Schede di Insegnamento di ogni anno di corso)

Il CdS effettua l'analisi degli esiti delle prove di accertamento (es. % promossi/presenti all'esame e/o distribuzione voti attribuiti, individuazione di "insegnamenti killer")? Stabilisce azioni conseguenti quando necessario anche in riferimento alla regolarità del CdS?

L'analisi dovrà quindi concludersi con la formulazione di proposte che individuino soluzioni coerenti, applicabili e verificabili

Consultare *SCHEDA SUA-CdS*, *SEZIONI A, B e C quadri A4.b.1, A4.b.2, B1, B6, C1, C2 e schede insegnamento*

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Aspetti da considerare di cui riportare i risultati emersi dall'analisi condotta

Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima Classe su base nazionale o regionale con riferimento agli indicatori di monitoraggio forniti dall'ANVUR?

Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?

Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?

Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?

Gli obiettivi prefissati e le conseguenti azioni da intraprendere sono coerenti con le problematiche individuate, rilevanti ed effettivamente migliorative del contesto di riferimento?

L'analisi dovrà quindi concludersi con la formulazione di proposte che individuino soluzioni coerenti, applicabili e verificabili

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Le Commissioni devono prendere in considerazione l'ultimo Rapporto di Riesame ciclico e l'ultima Scheda di monitoraggio annuale verificandone la correttezza.

Rapporto di Riesame ciclico

- Nel caso si disponga di un RRC dell'anno in esame, bisogna verificare:
 - a) se l'analisi in esso contenuta abbia stretta attinenza con i dati utilizzati;
 - b) se siano state individuate misure correttive coerenti con le criticità evidenziate;
 - c) se le azioni correttive proposte siano state attuate e in quale misura gli interventi si siano dimostrati efficaci.
- Nel caso non si disponga di un RRC recente, bisogna verificare se le azioni correttive proposte siano state attuate e in quale misura gli interventi si siano dimostrati efficaci.

Scheda di monitoraggio annuale – verificare:

- a) se l'analisi in essa contenuta abbia stretta attinenza con i dati utilizzati;
- b) se il CdS abbia adottato misure correttive adeguate alle criticità emerse.

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Aspetti da considerare di cui riportare i risultati emersi dall'analisi condotta

Le informazioni presenti sulla SUA-CdS sono complete, chiare e puntuali?

Le informazioni inserite nelle parti pubbliche e nel sito web di Ateneo siano fruibili e intellegibili a uno studente?

Formulare proposte migliorative

Per le risposte ai punti di attenzione indicati nel format evitare monosillabi ma argomentare ed approfondire in modo adeguato.

Consultare: *SCHEDA SUA-CdS, Presentazione e Sezioni A e B, sito web*

F. Ulteriori proposte di miglioramento

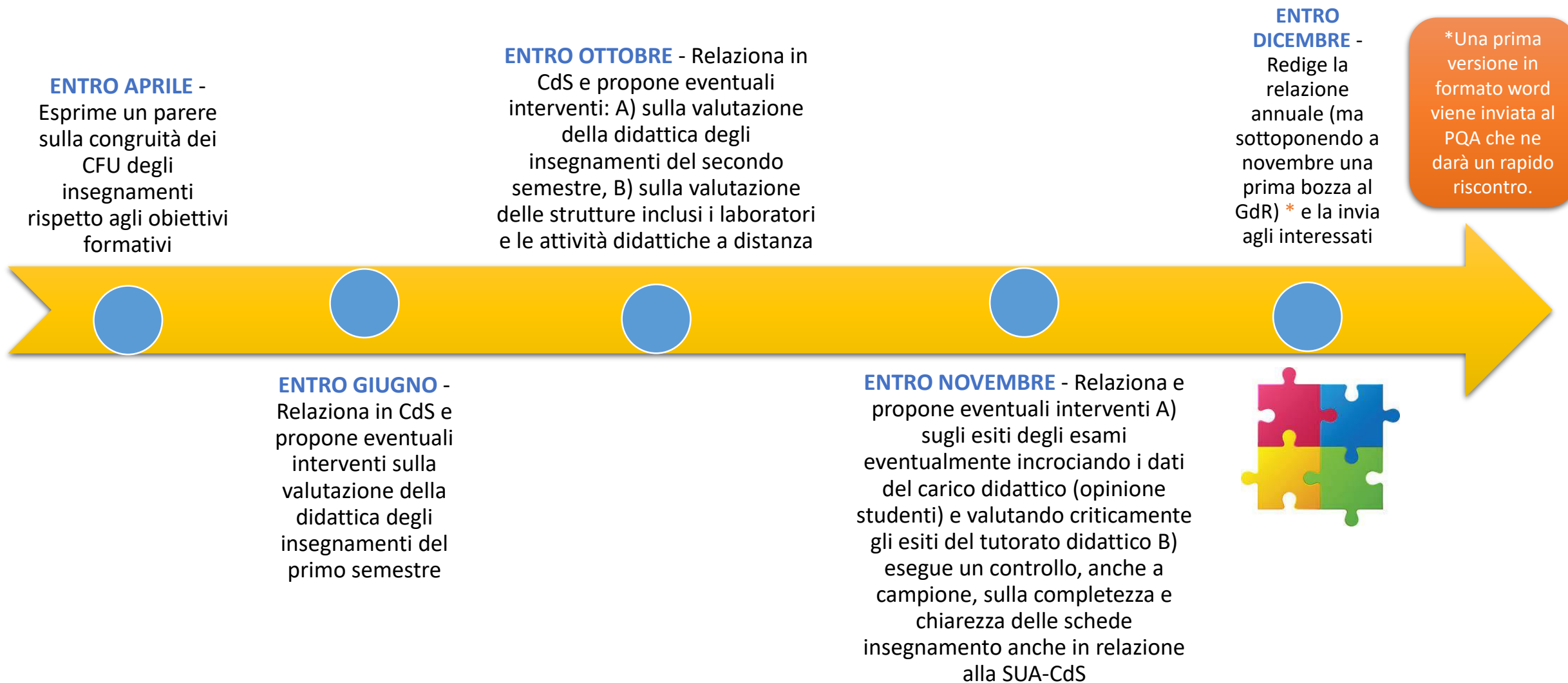
Inserire ulteriori proposte di miglioramento non riferite alle precedenti Sezioni che la CPDS ritiene opportuno segnalare al CdS.

Indicazioni di **elementi da valutare** da parte della Commissione:

- **Orientamento** in ingresso (sia a livello di Ateneo che con riferimento ad azioni specifiche del CdS) e in itinere (es. attività di tutorato).
- **Internazionalizzazione**, o peculiarità dei corsi in lingua inglese, doppi-titoli.
- Programmi di orientamento alla **professione**, stage professionalizzanti.
- Efficacia del CdS rispetto ai possibili **sbocchi professionali**, anche in considerazione del confronto con le parti sociali.

La Commissione può inserire altre proposte di miglioramento relative all'attività del CdS.

Proposta di suddivisione delle attività durante l'anno

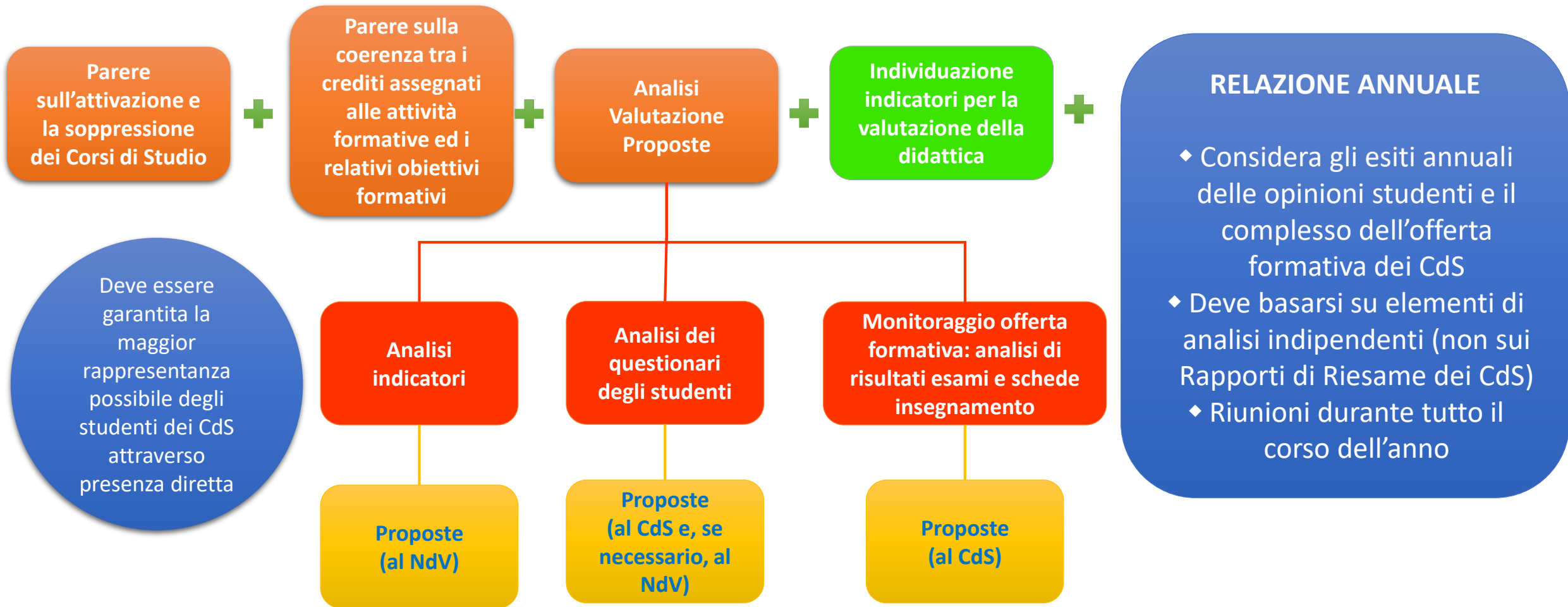


La CPDS inoltre identifica e gestisce in autonomia tutte quelle attività che puntano al miglioramento dell'organizzazione/ gestione dei CdS

LE CPDS



Le attività delle CPDS...non solo relazione annuale



Le diverse attività delle CPDS richiedono un impegno distribuito lungo tutto l'arco dell'anno; a tal proposito è opportuno prevedere, da parte delle CPDS, un'attività continuativa e riunioni almeno trimestrali e un regolare e stabile raccordo con i CdS.

Da ricordare



Non è compito delle CPDS **approvare** regolamenti, istituzioni, soppressioni, organizzazione, ecc., e nemmeno risolvere direttamente i problemi e le criticità...

BENSI'

- **Assicurare l'attenzione** dell'Ateneo e, in particolare, dei CdS **a tali problemi e criticità, mediante:**
 - la verifica della trasmissione agli organi/alle strutture competenti dei problemi e delle criticità evidenziati dagli studenti;
 - la verifica che problemi e criticità evidenziati dagli studenti attraverso i canali disponibili siano stati presi in considerazione da parte degli organi/delle strutture competenti e che si sia fatto tutto quello che era possibile fare per risolverli;
 - la rendicontazione, nella relazione annuale, della gestione dei problemi e delle criticità evidenziati dagli studenti.
- Formulare **pareri e proposte** sulle materie di competenza.
- Oltre ai compiti stabiliti dalle norme, **le CPDS sono tenute ad informare il corpo studentesco** sulla gestione dei problemi e delle criticità evidenziati, **stimolando la partecipazione degli studenti a contribuire**, per quanto di loro competenza, **all'AQ della didattica**.

Suggerimenti per la Relazione



- La Relazione della CPDS deve basarsi su **elementi di analisi indipendente**
- **Non dovrà riproporre contenuti** già presenti nelle SUA-CdS, nei riesami e nelle Schede di monitoraggio annuale **ma elaborare analisi e valutazioni** in merito ai contenuti di tali documenti, della SUA-CdS, dei questionari e di altri momenti di ascolto degli studenti
- La Relazione deve essere redatta utilizzando l'apposito modello fornito dal PQA
- Evitare l'utilizzo di **espressioni indefinite** → E' auspicabile prevedere l'utilizzo di ...»: a chi è rivolta questa proposta?
- Attenzione alle **affermazioni indefinite** → se ci si riferisce ad azioni che vengono confermate, è bene approfondire: perché confermate? non hanno funzionato? erano pluriennali? le criticità non sono migliorate per nulla? erano azioni migliorative di risoluzione di problemi o di miglioramento di situazioni già buone?

Suggerimenti per la Relazione



- L'analisi **quantitativa** dei dati (es. nell'OPIS item con un punteggio non soddisfacente) deve essere accompagnata da un'adeguata **analisi qualitativa** (quali le cause? quale il contesto?) e da correlate proposte
- È necessario un **adeguato approfondimento** per rispondere in modo puntuale alle domande (evitare SI/NO senza spiegazioni)
- Nella verifica delle schede insegnamento va coinvolta la componente studentesca ma va affiancata dalla componente docente
- **Come** sono le informazioni presenti sulla SUA-? Sono complete, chiare e puntuali? Quali quadri sono stati analizzati?
- E le informazioni sul sito web?

Suggerimenti per l'attività delle CPDS



- ✓ La Commissione deve lavorare per **tutto il corso dell'anno** (come più volte suggerito dal Nucleo e ora proposto dal Presidio), esaminando dati omogenei (per tipologia e modalità di elaborazione) a quelli utilizzati per il riesame.
- ✓ La Commissione deve mettere in atto iniziative per **monitorare le azioni intraprese** dai CdS a seguito delle sue segnalazioni (oltre a quelle di Nucleo e Presidio).
- ✓ La Commissione deve prioritariamente concentrarsi su problemi e azioni che possono essere risolti **a livello di Corso di Studio** o di Dipartimento.
- ✓ Contenuti ed esiti delle riunioni vanno **documentati** mediante verbali opportunamente dettagliati, per **rendere evidenti le attività** svolte e le iniziative prese nel corso dell'anno. **Dare evidenza delle attività di discussione**, specificando le criticità emerse e le proposte avanzate e la loro fattibilità.

INFINE...

- Il contributo delle CPDS al processo di AQ deve essere **incisivo** e non limitarsi alla descrizione delle attività.
- Dalle relazioni delle CPDS devono emergere le criticità e le opportunità di miglioramento nelle attività formative dei diversi CdS (azione valutativa).

ATTIVITÀ DIVULGATIVA NEI CONFRONTI DEGLI STUDENTI

- La CPDS è:
 - un luogo di **attenzione e ascolto** agli studenti;
 - un'occasione per **promuovere** la partecipazione ai processi di AQ.
- La componente studentesca delle CPDS deve **incontrare Studentesse e Studenti** (ad es. in aula, visitando tre-quattro insegnamenti per semestre scelti a campione) al fine di **far conoscere la CPDS** e raccogliere direttamente opinioni, rilievi e proposte.



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Per informazioni o chiarimenti:

monica.campana@unife.it

presidio.qualita@unife.it